

Il festival

Martone, rinascimento a New York

Da «Noi Credevamo» di Mario Martone a «Qualunque» di Antonio Albanese ad autori come Mazzacurati, Salvatores o anche Giovanna Taviani. Il cinema italiano della «rinascita» sbarca questa settimana a New York, per il festival Open Roads, giunto all'undicesima edizione. A presentare in termini entusiastici il programma, è Richard Pena, uno dei curatori della selezione presentata nel Lincoln Center di Manhattan. Pena, direttore del programma della Film Society of Lincoln Center, spiega che il rinascimento dei registi italiani si è ottenuto «non tornando alle vecchie formule del passato, ma confrontandosi apertamente con nuovi temi ed idee, che spesso riflettono le tematiche più difficili per l'Italia contemporanea». «La cosa bella è proprio che non c'è un tema unico - sottolinea Albanese - questi film raccontano la storia, l'ironia, la religione, l'amore, ma tutti questi percorsi sono italiani».

